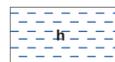


Legenda

DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

Deposito di discarica



Accumuli antropici di materiale sciolto con caratteristiche di breccia grossolana ad elementi calcarei immersi in una matrice sabbioso-limosa e derivanti dall'attività mineraria e dalla successiva raffinazione dei prodotti estratti.

Deposito di frana



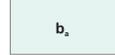
Accumuli gravitativi caotici di materiali eterogenei ed eterometrici, a volte fortemente erosi e stabilizzati.

Deposito di versante



Coperture detritiche accumulate per processi di versante, costituite da clasti litoidi in matrice pelitica e/o sabbiosa.

Deposito alluvionale attuale



Ghiaie, sabbie e limi argillosi costituenti i tratti recentemente abbandonati e l'alveo attuale dei principali corsi d'acqua.

Deposito alluvionale recente



Sabbie medie e fini, con livelli di sabbie grossolane e ghiaie, spesse fino a una decina di metri, ubicati lateralmente all'alveo attuale dei corsi d'acqua principali e fissate dalla vegetazione (depositi di piana inondabile).

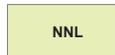
Deposito fluvio lacustre



Depositi limoso-sabbiosi di colore bruno scuro o rossastro con rare intercalazioni di livelli decimetrici di conglomerati poligenici con clasti molto arrotondati.

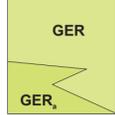
DEPOSITI MARINI NEOGENICI

GRUPPO DI GERACELLO (RG)



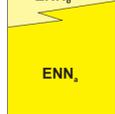
Sabbie giallastre a granulometria medio-fine, talora siltose, di colore giallastro a stratificazione irregolare cui s'intercalano livelli arenacei a grado di cementazione variabile a scarsa continuità laterale e più raramente intercalazioni calcarenitiche e livelli lenticolari di conglomerati. Questi sedimenti contengono microfaune prevalentemente bentoniche scarsamente significative dal punto di vista biostratigrafico. Spessore massimo 200 metri.

Argille marnose di Geracello

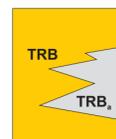


Questi sedimenti poggiano in discordanza sulla Formazione Enna, sui Trubi, sul Gruppo Gessoso-Solfifera e talvolta direttamente sulla Formazione Terravecchia. Si tratta di una monotona successione di argille marnose e siltose di colore grigio-azzurro, talora biancastro, a stratificazione in genere indistinta, contenenti a volte sporadici livelli centimetrici di sabbie grigio-giallastre. La base della successione pelitica è talora marcata da un intervallo (GERa) potente fino a circa 70-80 metri costituito da argille sabbiose e sabbie argillose contenenti frequenti intercalazioni lenticolari di banchi di sabbie ed arenarie caratterizzate talora da stratificazione incrociata a basso angolo. Nelle zone basali di questo intervallo sono presenti anche livelli calcarenitici e sottili intercalazioni lenticolari di spessore decimetrico di conglomerati poligenici. Talora i livelli argillosi contengono orizzonti ricchi in macrofauna costituita da prevalenti lamelibranchi e gasteropodi e caratterizzata dalla presenza di *Natica* sp., *Turritella* sp., *Cardium* sp. e *Venus* sp. Il contenuto microfaunistico è caratterizzato dalla presenza di *Neogloboquadrina pachyderma* dx, *Globigerinoides ruber*, e *Globorotalia inflata*. Lo spessore raggiunge i 200 metri.

Formazione di Enna



In discordanza sui Trubi, sul Gruppo Gessoso-Solfifera e talvolta direttamente sulla Formazione Terravecchia poggiano le Marne di Enna (ENNa) una sequenza potente fino a 250 metri di marne e marne argillose di colore grigio-azzurro, grigio-biancastre all'alterazione, a frattura concoide e a stratificazione poco evidente. La monotona successione di argille marnose è interrotta da rare intercalazioni arenaceo-sabbiose grigio-giallastre, spesse da pochi centimetri a qualche decimetro. Verso l'alto queste intercalazioni arenaceo-sabbiose si infittiscono progressivamente fino a dar luogo al superiore intervallo litostratigrafico delle Sabbie e calcareniti di Capodarso (ENNb). Quest'ultimo è costituito da circa 70 metri di calcareniti ed arenarie a cemento calcareo caratterizzati da evidente clinostratificazione e da stratificazione incrociata. Sono presenti inoltre livelli di biocalcareni a frammenti di molluschi, rodoliti ed echinodermi. Talora si rinvencono orizzonti ricchi in macrofauna caratterizzata dalla presenza di *Pecten* sp., *Venus* sp. e *Lucina* sp. Le associazioni microfaunistiche a foraminiferi presenti nei livelli pelitici delle Marne di Enna sono caratterizzate dalla presenza di *Globorotalia bononiensis* e *G. crassaformis aemiliana*.



Alternanza di marne calcaree e calcari marnosi bianchi a foraminiferi planctonici organizzati in strati decimetrici generalmente intensamente fratturati. Lo spessore massimo riconosciuto è circa 100 m. Intercalate a vari livelli si ritrovano breccie argillose ed argille brecciate (TRBa) di colore nerastro, a giacitura caotica, contenenti blocchi di gessi (GTL2), di calcari evaporitici (GTL1) e di argille varicolori (AV). Questi livelli che presentano spessori variabili da una decina a centinaia di metri sono interpretati come frane sottomarine e/o come intrusioni di diapiri di fango. Il contenuto microfaunistico è caratterizzato da associazioni a foraminiferi delle zone a *Sphaeroidinellopsis* spp. e *Globorotalia margaritae* nelle porzioni basali e a *G. puncticulata* in quelle apicali della formazione.

GRUPPO GESSOSO-SOLFIFERA (GS)

Formazione di Pasquasia



Sequenza di marne, marne argillose ed argille marnose di colore grigiastro con livelli di sabbie rosso brunastre, argille con fitte intercalazioni di lamine gessose con alternati strati e banchi con potenze metriche di gessoareniti, talora a struttura alabastrina, di torbiditi gessose e di gesso balatino. Lo spessore in affioramento non supera i 200 metri.

Formazione di Cattolica



Presente in sottosuolo nell'area della miniera di Pasquasia è costituito da corpi lenticolari di salgemma con intercalati livelli di sali potassico-magnesiaci (kainite). Lo spessore varia da pochi metri fino a circa 500 m.

Membro Selenitico (GTL2)

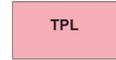


Gessi selenitici sottilmente laminati in strati decimetrici, e gessi massivi ricristallizzati in grossi cristalli geminati in banchi di dimensione metriche. Lo spessore varia da pochi metri fino a 50 m.

Membro Calcare di base (GTL1)

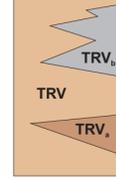


Calcari cristallini bianco-grigiastri, calcari laminati in banchi talora disarticolati contenenti livelli lenticolari di calcari brecciatati, separati a luoghi da livelli centimetrici di peliti grigiastre. Talora, all'interno dei banchi cartonatici, sono presenti lamine di gesso e pseudomorfi di cristalli di salgemma. Lo spessore di questa litofacies è variabile da pochi metri fino a circa 50 metri.



Diatomiti e marne diatomitiche laminate e fissili di colore biancastro con resti di pesci teleostei (*Bregmaceros* sp., *Myctophum* sp. e *Syngnathus* sp.), alternate a marne laminate talora bituminose. Lo spessore non supera i 30 metri. Le associazioni mostrano una maggiore diversità nella parte bassa ed un carattere oligotipico verso l'alto. La microfauna è caratterizzata dalla presenza di *Globigerinoides obliquus extremus*, *Turborotalia multiloba*, *Neogloboquadrina acostaensis* (destra), *Bulimina aculeata*, *B. echinata* e *Brizalina dentellata*.

Formazione Terravecchia



Marne argillose ed argille marnose siltose di colore da grigio-azzurro a bruno con intercalazioni lenticolari di banchi di sabbie quarzose ed arenarie contenenti livelli conglomeratici a clasti eterometrici, potenti fino ad alcune decine di metri (TRV₁). Intercalate a vari livelli si ritrovano breccie argillose ed argille brecciate (TRV₂) di colore nerastro, a giacitura caotica, contenenti blocchi di Argille varicolori (AV) e di Flysch Numidico (FYN₁). Nell'insieme questi livelli che presentano spessori variabili da una decina a centinaia di metri sono interpretati come frane sottomarine e/o come intrusioni di diapiri di fango. Lo spessore massimo affiorante della formazione è di circa 300-400 m. Le microfaune sono caratterizzate dalla presenza di *Neogloboquadrina acostaensis* e di *Globigerinoides obliquus obliquus* nelle porzioni basali della formazione, da *Globigerinoides obliquus extremus*, *Globorotalia suterae* e *Gl. saheliana*, nella porzione mediana e da *Globorotalia conomiozea*, *Gl. mediterranea* e *Neogloboquadrina acostaensis*, nella porzione apicale.

UNITA' TETTONICHE DELLA CATENA

UNITA' TETTONICHE SICILIDI

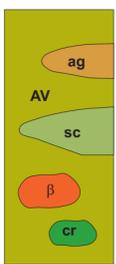


Alternanza di prevalenti argille e argille siltose di colore da bruno a bruno tabacco e di straterelli di quarzareniti torbiditiche di colore giallastro al taglio fresco e giallo-ocra tendente al marrone per alterazione. Le quarzareniti si presentano talora in strati metrici e banchi caratterizzati da evidente gradazione. Le peliti contengono in genere scarse microfaune tra cui sono state comunque riconosciute associazioni a *Globoquadrina dehiscens*, nella parte basale e a *Globigerinoides trilobus* e *Paragloborotalia acrostoma* nelle porzioni più elevate. Lo spessore affiorante della formazione è di circa 300 metri.

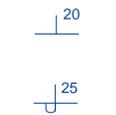


Alternanza di marne e calcari marnosi di colore biancastro con intercalati livelli di calcareniti, biocalcareni torbiditiche e brecciole gradate a elementi di Nummuliti, Discocycline e Alveoline. Talora sono presenti livelli centimetrici di selce nerastra. Le microfaune a foraminiferi presenti nei livelli marnosi sono prevalentemente rimaneggiate mostrando comunque la presenza di associazioni eoceniche a *Morozovella aragonensis*, *Acarinina soldadoensis*. La formazione affiora in modo discontinuo e presenta spessori fino circa 40 metri mostrando con le sottostanti Argille varicolori contatti spesso meccanizzati.

SEZIONE 631070



Argille di colore variabile dal bruno al verdastro, al rosso vinaccia fortemente tettonizzate e a giacitura caotica, contenenti intercalati intervalli di spessore da decimetrico a metrico di calcilutiti silicee verdastre, calcareniti nocciola con patine manganesifere e radiolariti di colore variabile dal verde scuro al rossastro. Questa sequenza pelitica nel suo insieme mostra le caratteristiche di un melange tettonico includendo blocchi di altre formazioni con dimensioni da decametriche a chilometriche. Sono stati riconosciuti blocchi di basalti afirici (β), di calcari detritici di piattaforma (cr) contenenti frammenti di radioli di Echinidi, *Orbitoides* sp., Rudiste ed Alge, di calcari marnosi biancastri e marne rosate tipo "Scaglia" (sc) contenenti associazioni a foraminiferi planctonici a *Morozovella velasconensis*, *M. aequa*, *M. subbotinae* e *M. formosa gracilis* del Paleocene superiore-Eocene inferiore, ed infine blocchi di arenarie glauconitiche grigio verdastre con intercalati livelli di marne grigio brune (ag) contenenti foraminiferi planctonici a *Globigerina venezuelana*, *Globigerina tripartita*, *Catapsydrax dissimilis* e *Globoquadrina dehiscens praedehiscens* dell'Oligocene. Le argille varicolori hanno mostrato microfaune in genere rimaneggiate ad *Acarinina bullbrookii*, *Morozovella spinulosa*, *Hantkenina* spp. e *Turborotalia cerroazulensis* dell'Eocene medio, e a *Hedbergella delioensis*, *Globotruncana* spp., *Heterohelix globulosa*, *H. navarroensis*, *Racemiguembelina* sp., del Cretaceo. Lo spessore, difficilmente definibile, è comunque superiore ai 300 metri.



strati diritti
strati rovesciati



contatto stratigrafico



contatto stratigrafico inconforme



Sovrascorrimento secondario o faglia inversa (i triangoli indicano il lato rialzato)



Sovrascorrimento secondario o faglia inversa sepolto o incerto (i triangoli indicano il lato rialzato)



traccia di superficie assiale di anticlinale



traccia di superficie assiale di sinclinale



cava attiva, inattiva



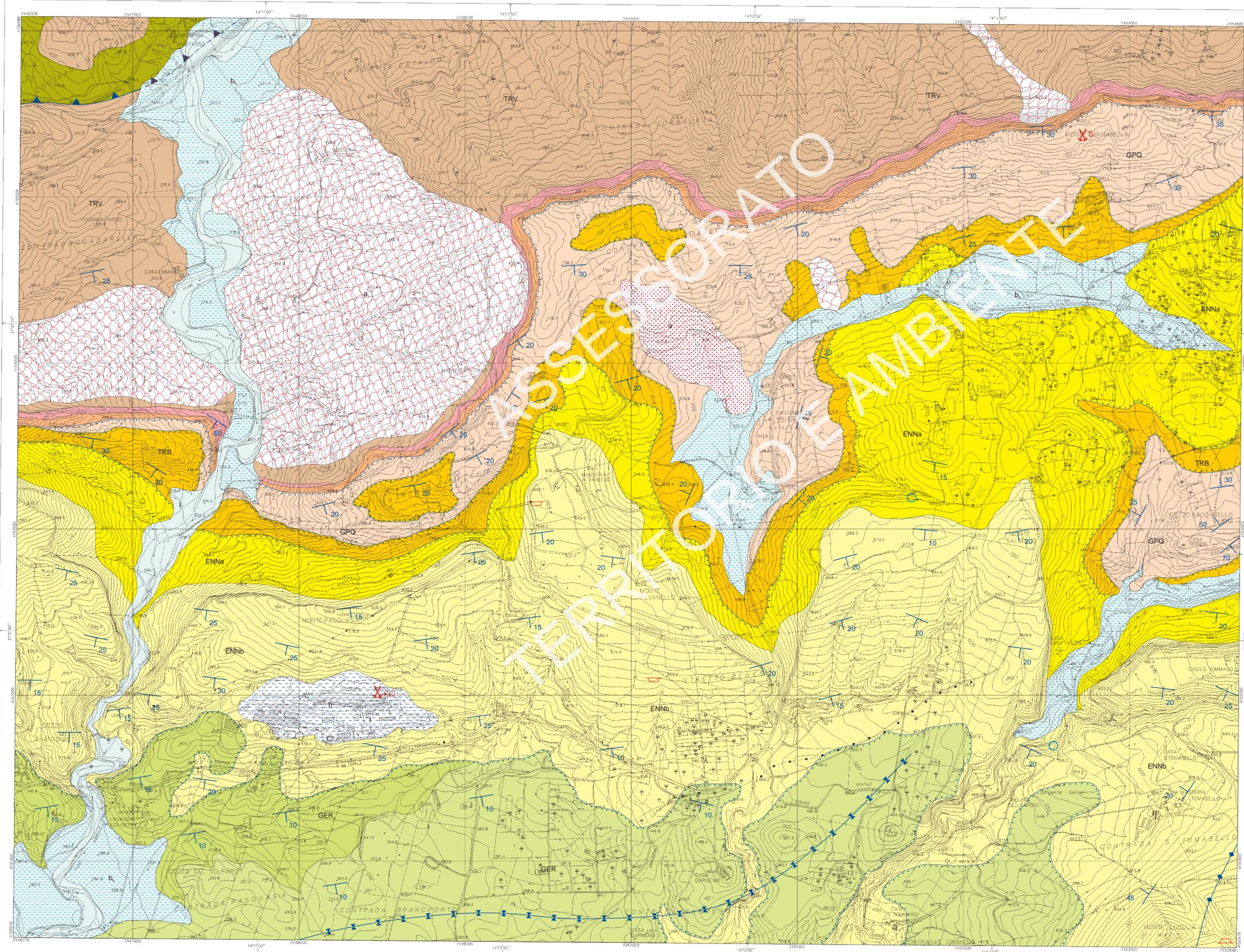
miniera inattiva



sorgente



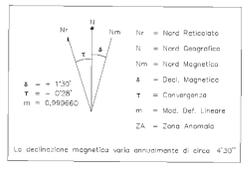
sondaggio per ricerca di idrocarburi (4739)



RAPPRESENTAZIONE CONFORME DI GAUSS - BOAGA
(SISTEMA NAZIONALE - FUSO EST)
Costanti di transito per passare dalle coordinate Gauss Boaga a quelle nel sistema U.M.
 $\Delta E = -2018942$
 $\Delta N = +1185$

L'equidistanza fra le curve di livello e' di m 10 (per le curve di livello ausiliarie, o tratti, e' di m 5)
L'altimetro, espresso in metri, e' riferito al livello medio del mare (Mareografo di Catania)

DECLINAZIONE MAGNETICA AL 1 GENNAIO 2000,
CONVERGENZA, MODULO DI DEFORMAZIONE
LINEARE AL CENTRO DELLA SEZIONE



COORDINATE GEOGRAFICHE
Le coordinate dei vertici di questa carta derivano da E.D. 1950

VERTICE	LONGITUDINE E	LATITUDINE N
NO	14°10'00"	37°33'00"
NE	14°15'00"	37°33'00"
SO	14°10'00"	37°30'00"
SE	14°15'00"	37°30'00"

QUADRO D'UNIONE DEI FOGLI 1:50.000

621	622	623
ALIA	GANGI	NICOSIA
630	631	632
SAN CATALDO	ENNA CALTANISSETTA	VALGUARNERA CARPEPE
637	638	639
CANICATTI	RESI	CALTAGIRONE

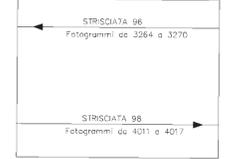
POSIZIONE DELLA SEZIONE NEL FOGLIO 1:50.000

010	020	030	040
050	060	070	080
090	100	110	120
130	140	150	160

LIMITI AMMINISTRATIVI
QUADRO D'UNIONE DELLE SEZIONI

631020	631030	631040
631050	631070 a	631080
631100	631110	631120

COOPERTURA DI FOTOGRAFIE AEREE



PROVINCIA:
A ENNA

COMUNE:
a Enna
b Villarosa

Riferire aerea: Maggio 2003
W6 PC 30 - Focale 153,20
Quota medio relativa di volo 3155 m

- LEGENDA
- ▲ PUNTI TRIGONOMETRICI I.G.M.I.
 - ⊕ CAROSOLI LIVELLAZIONE
 - ▽ PUNTI DI RAFFITTIMENTO
 - ◇ PUNTI FOTOGRAFICI D'APPOGGIO NON COSTITUITI RETE DI INQUADRAMENTO



EDIZIONE 2005

ESECUZIONE: COMPICART Soc. Coop. a r.l. - CAGLIARI
PROGETTO: Arch. MARIA DONATELLA BORSELLINO
DIREZIONE LAVORI: Arch. SALVATORE SCHIFANI
COLLAUDATORE: Arch. ANNA MARIA STELLINO